



Servizio idrico Ieri l'assemblea dell'Ato4 che ha corretto i numeri del gestore. Stilato un nuovo elenco di investimenti

Acqua, prima riduzione in bolletta

I sindaci approvano un aumento del 4,5%, il gestore aveva proposto +9% a giugno scorso. Rivisti i conti della spa

SCELTE

Per la prima volta dopo quindici anni le tariffe del servizio idrico non vengono aumentate ma diminuite. Era stato annunciato dalla nuova maggioranza dei sindaci ma ieri la conferenza dell'Ato4 ha varato una tariffa che prevede un incremento medio del 4,5% su quella già in vigore ed è un tasso pari alla metà di quello proposto (+9%) da Acqualatina spa a giugno scorso. Senza questa proposta alternativa sarebbe rimasta quella del gestore. Ridurre della metà l'aumento tariffario non era ciò che i sindaci avevano promesso e neppure quello che si aspettavano gli utenti ma è l'unico risultato possibile, peraltro dopo una sorta di «revisione dei conti» già fatti da Acqualatina. Come si sa la Conferenza dei sindaci dell'Ato4 ha, infatti, chiesto a luglio la consulenza di Anea (Associazione nazionale enti ed autorità d'ambito) per cercare di modulare una tariffa 2016 che non pesasse in modo così netto sugli utenti ma consentisse comunque le entrate necessarie agli investimenti. La proposta di Anea è stata quella di ridurre del 50% il tasso ipotizzato da Acqualatina e comunque la delibera dovrà essere inviata all'Autorità per l'Energia per l'approvazione definitiva. La riunione di ieri mattina è stata lunga e complicata perché la questione-tariffe veniva da molto lontano, oltre ad essere stata il cavallo di battaglia delle associazioni dei consumatori e di molti sindaci

Nettuno dice no Ecco perché

● Il Comune di Nettuno e quello di Amaseno hanno votato contro l'aumento tariffario rivisto al 4,5%. Il Presidente del Consiglio di Nettuno ne ha spiegato i motivi in un comunicato: «Non siamo più disposti ad approvare aumenti perché come tutti sanno il gestore è inadempiente».



Ieri mattina si è tenuta la conferenza dei sindaci dell'Ato4

negli ultimi anni. Ma sempre ieri c'era sta prendere una decisione su quali azioni porre in essere a fronte del contratto preliminare di vendita del pacchetto di azioni private da Idrolatina srl ad Acea spa. E prima di compiere qualunque passo è stato affidato incarico formale all'avvocato Alberto Lucarelli perché produca un parere pro veritate sulla variazione della compagine societaria del gestore. E, in secondo luogo, sulla possibilità per i soci pubblici (i Comuni) di esercitare il diritto di prelazione o comunque di intervenire sulla vendita. Il contratto già stipulato deve essere perfezionato entro marzo prossimo,

pena decadenza. Le due decisioni avranno risvolti a breve e medio termine sull'attività della società Acqualatina. Infatti la variazione tariffaria rivista al ribasso comporterà necessariamente una rimodulazione dei costi di gestione. Per la prima volta viene effettuato un esame esterno circa le scelte finanziarie sinora decise dentro il cda con la verifica della società di revisione. La diminuzione della tariffa è stata approvata con voto unanime ma contestualmente è stato stilato un elenco degli investimenti prioritari. Il primo in assoluto riguarda la costruzione dei dissalatori per le isole e sulle sorgenti del sud

pontino dove si sono registrati moltissimi disagi questa estate.

«Questo voto unanime sulla riduzione dell'aumento tariffario mi sembra veramente molto importante - ha detto la Presidente della Conferenza dei sindaci, Eleonora Della Penna - perché inciderà positivamente sul bilancio familiare di tutti gli utenti pontini. I sindaci hanno condiviso che i quattro punti percentuali sono sufficienti per garantire gli investimenti dove necessario e soprattutto nelle isole pontine e per l'ingresso di Sezze nel servizio idrico integrato oltre che nel sud pontino e in altri comuni del nostro territorio».

**Prioritari
gli interventi
per i
dissalatori
e sulle
sorgenti
del sud
pontino**